ULTIME NOTIZIE

PER ESPLICITA AMMISSIONE DEL "DAILY AMERICAN,,

Spofford ha chiesto a De Gasperi di intensificare e accelerare il riarmo

L'ispettore atlantico si dice soddisfatto del risultato dei colloqui
Aspra critica dell'"Osservatore Romano,, al discorso di Mac Arthur

Secondo quanto riporta il giornale americano che esce a Roma, il *Daily American*, l'atlantico Spofford, nei colloqui avuti ieri con i dirigenti italiani, ha rivolto dure critiche al programma di riarmo italiano. Secondo le fonti italiane, scrive il *Daily American*, gli incontri fra Sforza, De Gasperi e Pacciardi e Spofford sono stati cordiali, ma, scrive il giornale americano, Spofford ha insistito perchè l'Italia si impegni sempre di più nei programmi militari.

Ieri sera il capo sostituto atlantico ha tenuto una conferenza-stampa all'albergo «Hassler», forse per modificare il tono troppo crudo di certe rivelazioni. Ma dalla stessa conferenza è risultato che Spofford è venuto a Roma per controllare quanto De Gasperi, Sforza e Pacciardi stanno facendo per impegnare sempre più l'Italia nell'organizzazione atlantica.

Egli ha dichiarato di sentirsi sicuro che il governo italiano «è deciso a fare interamente la sua parte nel compito comune». Spofford ha poi detto che scopo del suo viaggio era «di conferire con il governo in relazione allo sforzo che gli atlantici stanno compiendo per rafforzare la loro difesa collettiva».

Le brevi dichiarazioni del portaordini atlantico, sebbene non abbiano recato elementi nuovi, sono state giudicate negli ambienti politici come una conferma dei propositi del governo De Gasperi-Sforza di accentuare e accelerare il processo di integrazione del Paese nel sistema aggressivo americano.

Del resto, tutto l'atteggiamento di falsa obiettività e di sostanziale compiacimento tenuto in questi giorni dalla stampa governativa nei confronti delle manifestazioni macarthuriane della politica americana, è apparso come ultima riprova del bellicismo sfrenato degli attuali governanti. E' tuttavia sintomatico che, in contrasto con tale atteggiamento, l'*Osservatore Romano* abbia pubblicato ieri sera un editoriale dal titolo «Oltre gli equivoci». In questo articolo, che è stato molto commentato negli ambienti politici e giornalistici romani, vengono criticate le affermazioni di Mac Arthur circa «la lotta contro il comunismo». L'*Osservatore* comincia con il rilevare che il pensiero del generale ha oltrepassato «i prescelti limiti strategici per entrare in quelli politici e smarrirvi il vigore logico e l'apprezzamento obbiettivo della realtà». L'autorevole giornale si domanda che cosa intende Mac Arthur per «lotta contro il comunismo», e osserva che se il generale ha inteso con quella espressione «la lotta contro Paesi comunisti solidali, uniti nei loro intenti e nelle loro forze in modo da esigere in chi li combatte o se ne difende un attacco, per così dire, frontale, la espressione, la formula adottata nel discorso, non solo è imprecisa, ma rispetto a quei Paesi pericolosa, giacchè protesteranno di essere oppugnati e colpiti per la loro idea ed il regime ed il programma che ne discende».

Ma se, continua l'*Osservatore*, le parole «lotta contro il comunismo» vogliono, secondo il loro ovvio significato, riferirsi a questa idea e ai suoi programma e ai suoi regimi, allora Mac Arthur «non può non avvertire che le munizioni sarebbero sprecate: tutte le munizioni, dalle pallottole dei fucili alle bombe, comprese quelle atomiche, sarebbero inutili, impotenti tutte le macchine belliche, dal carro armato d'ogni tipo, ai cannoni d'ogni calibro, agli aeroplani d'ogni categoria».

Quindi l'editoriale afferma: «La idea, quale essa sia, non è un bersaglio centrabile. E' un bersaglio spirituale, morale, che i proiettili attraversano come un fantasma ricadendo micidiali, sì, su uomini e cose, ma per ridare con il sangue e tra rovine e dolori e miserie e ingiustizie nuove e nuovi rancori e impeti di riscossa e di vendetta, per ridare a quel fantasma una consistenza tremenda».

L'*Osservatore Romano* critica inoltre anche l'altra «persuasione che lo stesso premunirsi contro la guerra significhi preparare la pace; che il solo armarsi così da scoraggiare l'aggressione, significhi perciò solo creare la pace». Sono questi, come è noto, gli *slogans* tipici della propaganda atlantica e che lo stesso Spofford ha ieri ripetuto a Roma e che qui invece sono attaccati. L'articolo così conclude: «Impedire la guerra senza creare la pace è provvedere soltanto a minacciosi armistizi; è dar nome di pace alla guerra fredda: è meritare alla pace il sinistro significato dell'annuncio famoso: "L'ordine regna a Varsavia". Si dia alla pace almeno altrettanto di propositi, di decisione, di azione, di sacrifici, che ai fuochi sudanti a preparar metalli. E questi saranno ben più validi che non vogliano la tecnica stessa e la strategia; soprattutto si preparerà il giorno cui l'una si voiga a fonder aratri e l'altra a vincer gli ostacoli al progresso e alla collaborazione delle genti».

UN IMPORTANTE ARTICOLO DI "PER UNA PACE STABILE,,

Trygve Lie sanziona nei Balcani il piano per una seconda Corea

Il viaggio del segretario dell'O.N.U. destinato a dare una vernice legale al programma criminale dei fascisti jugoslavi, greci e turchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 21. — «Trygve Lie prepara nel Balcani una seconda Corea» così si esprime oggi il bollettino dell'Ufficio di Informazioni fra i partiti comunisti e operai uscito a Bucarest, commentando il viaggio del segretario generale dell'ONU che, dopo il suo soggiorno a Belgrado e nel Medio oriente, ha annunciato di essere atteso ad Ankara, per la settimana prossima.

Il viaggio di Lie è forse l'elemento più preoccupante che risulta dall'esame complessivo delle missioni «private» e ufficiali susseguitesi in questi ultimi mesi nel settore balcanico. Abbiamo assistito, infatti, a tre fasi dei preparativi bellici che gravitano intorno al piano di invasione dell'Albania, denunciati nuovamente giovedì sera da Radio Grecia Libera: nella prima fase sono stati di scena le varie missioni commerciali occidentali e gli agenti dei più grandi monopoli angloamericani che, in concomitanza con i vari prestiti concessi alla clrica di Belgrado, si sono assicurati il controllo completo della economia jugoslava; nella seconda fase è stata la volta delle personalità militari, che hanno studiato e messo a punto il dispositivo delle basi strategiche del sistema atlantico; la terza fase, che sembra essere la conclusiva e che è quella iniziata ora da Tryve Lie, tende ad assicurare una sovrastruttura giuridica al piano d'aggressione garantendo, con lo stesso metodo impiegato in Corea, l'intervento «automatico» dell'ONU.

Tutto sembra quindi essere stato messo a punto per l'avventura balcanica, a cui non manca ora più niente se non l'ordine di entrare in attuazione, se e quando gli Stati Uniti riterranno giunto il momento opportuno per scatenarla «Col suo viaggio Trygve Lie, questo complice dei fautori di guerra americani — scrive il Bollettino dell'ufficio di Informazione — cerca di gettare dell'olio sul fuoco e giustificare l'ignobile attività dei fascisti jugoslavi. Trygve Lie spera di coprire i crimini dei titisti con l'autorità dell'ONU.

Sui gravi pericoli che corre la Albania scrivono oggi anche le *Izvestia* che confermano, nel loro editoriale, le denunce fatte da radio Grecia Libera. Le *Izvestia* traggono un bilancio impressionante dalle provocazioni verificatesi intorno al territorio albanese nel corso del 1950: 88 violazioni di frontiera da parte greca, 81 da parte jugoslava, 36 da parte italiana. Altre 40 provocazioni sono state compiute nei primi due mesi dell'anno 1951.

Nel riassumere gli episodi che avvalorano le denuncie del piano d'aggressione fatte da Radio Grecia Libera, le *Izvestia* ricordano:

1) I passi fatti da Tsaldaris, già all'epoca della conferenza della pace di Parigi, per una spartizione immediata dell'Albania;

2) Le dichiarazioni fatte da Venizelos al *Daily Mail* («L'esercito greco è in grado di avanzare fino al Danubio»);

3) L'intervista di Papagos al *Daily Telegraph*, in cui l'aspirante dittatore greco annunciava che Grecia, Turchia e Jugoslavia tenevano già pronte sul piede di guerra 60 divisioni di linea;

4) Le dichiarazioni fatte il 24 luglio scorso da Radio Atene che affermava: «Non ci potrà essere pace nei Balcani fino a quando non sia stato restituito alla Grecia l'Epiro settentrionale» (che corrisponde in realtà all'Albania del sud);

5) Il brindisi fatto dal Presidente Venizelos nel corso di un banchetto di ufficiali, tenutosi a Giannina il 18 febbraio scorso, durante il quale egli affermò «Spero che potremo ripetere questa festa nell'Epiro settentrionale liberato».

Le *Izvestia* rivelano infine l'esistenza di due piani congiunti per l'invasione dell'Albania: il primo è il cosidetto «Piano Kitrilakis», elaborato dal rappresentante greco nel comitato atlantico, che prevede un'azione combinata dagli eserciti turco e greco, aiutati da truppe di Tito; il secondo ideato da Papagos e dal generale americano Jenkins, che fa perno invece sull'azione degli eserciti greco e jugoslavo.

«L'opinione pubblica mondiale non può restare indifferente a quanto si ordisce contro l'Albania — concludono le *Izvestia*

CARMINE DE LIPSIS

DOPO SETTE SETTIMANE DI TRATTATIVE A PALAZZO ROSA

Vani diversivi degli occidentali per eludere le questioni di fondo

Lo sfacciato sabotaggio dei tre rivela la loro volontà di impedire un accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. — La settima settimana di trattative a quattro per la preparazione di una conferenza dei ministri degli Esteri, è terminata oggi senza che si registrasse alcuno sviluppo nuovo: si è atteso invano che gli occidentali dessero finalmente una prova di buona volontà e dimostrassero di voler discutere seriamente quei problemi, essenziali per la pace del mondo, che sono la smilitarizzazione della Germania e la riduzione degli armamenti da parte delle quattro grandi Potenze.

Per cinque giorni (lunedì non c'è stata seduta) i tre hanno giocato sulle parole e hanno rimasticato gli argomenti inesistenti con cui, dall'inizio della conferenza, si sforzano di giustificare il loro costante sabotaggio. In questi cinque giorni, tutti i delegati hanno rifatto la storia delle trattative in corso, ed è una storia che, malgrado i tentativi dei tre di falsarla, dimostra quanti sforzi abbia compiuto la delegazione sovietica per arrivare ad un accordo: Gromiko ha fatto dei passi conciliativi che avevano un valore decisivo, ma i tre hanno risposto con le manovre dilatorie, con l'intransigenza, col rifiuto di ogni ragionevole compromesso.

Le responsabilità delle difficoltà che noi incontriamo e delle conseguenze che esse potrebbero avere, — ha potuto dire ieri Gromiko — non ricade certo sulla delegazione sovietica. Neppure su di noi, ha tentato di rispondere oggi il britannico Davies, intervenendo a nome dei tre. Ma i fatti parlano da soli. Il maggior cruccio dei dirigenti americani è proprio che la conferenza, qualunque ne sia il risultato, ha dimostrato come siano gli imperialisti americani che non vogliono la pace in Europa come in Asia: una simile dimostrazione oggi serve ad approfondire la crisi esistente nel blocco degli aggressori.

La riflessione che la conferenza dei quattro potrebbe divenire inevitabile, è nata probabilmente a Washington dalle ripetute manifestazioni di incertezza e di contrasto che hanno avuto luogo all'interno del sistema atlantico e del blocco delle tre maggiori potenze occidentali.

Secondo *Le Monde* di oggi il Presidente Truman potrebbe fare pressioni sui governi satelliti d'Europa, perchè si affrettino ad allestire le divisioni che essi avevano promesso di mettere agli ordini di Eisenhower. A Washington ci si mostra infatti molto preoccupati per la «lentezza» con cui gli altri atlantici, metterebbero in pratica le consegne sui piani di riarmo.

Si sa che l'ambasciatore statunitense a Bruxelles ha già impartito alcuni giorni fa, una vera lavata di capo al Primo Ministro belga Pholien perchè l'attività del suo governo solleverebbe serie critiche nella capitale americana. Ma le preoccupazioni di Washington si rivolgono anche verso la Francia, dove la guerra di Indocina e il logorio di materiali e di uomini, che essa impone, rischiano di compromettere i progetti sottoposti dal governo francese all'alto comando atlantico.

Il ministro della guerra Moch ha smentito queste notizie, dichiarando di voler mantenere gli impegni presi verso Eisenhower; ma l'attività svolta a Parigi dal generale Juin, che da diversi giorni ha quotidiani colloqui con i dirigenti francesi e con lo stato maggiore atlantico, sembra confermare, agli occhi di numerosi osservatori, l'esistenza delle difficoltà e del malcontento americano.

GIUSEPPE BOFFA

Sciopero a Detroit dei trasporti pubblici

DETROIT, 21. — I conducenti dei tram e degli autobus di Detroit si sono messi stamane in sciopero. Sono complessivamente 3.700 i dipendenti dei trasporti pubblici che hanno sospeso il lavoro alle 9. Il loro sindacato, affiliato all'A.F.L., ha chiesto un aumento di 7,5 cents all'ora mentre l'amministrazione comunale offre soltanto 5 cents.

La missione USA a Formosa

(Continuazione dalla 1ª pagina)

resti su tutto il territorio giapponese; 4) il governo americano può aprire procedimenti giudiziari contro cittadini giapponesi; 5) il patto può essere rescisso solo dal governo americano ed entra in vigore contemporaneamente al trattato di pace.

Mentre il governo di Washington annuncia l'esecuzione di sempre nuove misure aggressive in Estremo Oriente, negli ambienti dell'ONU e delle rappresentanze diplomatiche a Washington si continua a commentare il discorso di Mac Arthur e l'approvazione che esso ha avuta da parte del Congresso. Unanimemente si pone in rilievo il fatto che non una sola volta in tutto il suo discorso Mac Arthur ha citato l'ONU e cioè l'organizzazione per conto della quale gli Stati Uniti affermano di combattere la guerra in Corea: tutto il messaggio del generale è stato una esposizione degli obiettivi politici e militari americani in Asia e le operazioni in Corea hanno figurato come un elemento di particolare importanza in quel quadro.

Il generale e tutto il Congresso americano hanno gettato la maschera rivelando che la guerra in Corea nella quale sono stati coinvolti la intera organizzazione internazionale e numerosi paesi, è un fatto puramente americano, legato alle esigenze dell'espansione imperialista americana in Asia.

La violenta e velenosa polemica tra i vari gruppi dirigenti americani, che ogni giorno viene invelenita a colpi di rivelazioni e controrivelazioni, è di per sè una smentita alle menzogne degli «Stati Uniti al servizio dell'ONU»: se la discussione è tanto violenta è perchè la politica aggressiva del governo ha subito una sconfitta ed ora i responsabili si gettano addosso reciprocamente le responsabilità della disfatta. L'ONU, comodo ma disgraziato paravento, viene gettata da un canto dall'irruenza dei litiganti, costretti questa volta a parlare in prima persona.

Oggi la battaglia l'ha aperta il *New York Times* che, ispirato dalla Casa Bianca, ha pubblicato alcune rivelazioni sull'incontro di Wake tra Truman e Mac Arthur. In quell'incontro il generale — rivela il ben informato giornalista — garantì che «i cinesi non sarebbero intervenuti» e che egli avrebbe posto termine vittoriosamente alle operazioni aggressive in Corea (salvo restando il proseguimento delle operazioni contro la Cina) entro il novembre 1950.

Il portavoce di Mac Arthur, il generale Withny, ha immediatamente risposto alle rivelazioni, accusando il Dipartimento di Stato di essere stato il principale responsabile dell'errata previsione sull'intervento cinese».

Il terzo intervento della giornata è stato quello del Dipartimento della guerra il quale ha annunciato la propria intenzione di presentare alle Commissioni parlamentari competenti un'analisi delle divergenze basilari che esistono tra i Capi di Stato Maggiore e il generale Mac Arthur».

L'urto è ora solo all'inizio: le rivelazioni che seguiranno diranno molte cose sulla politica americana

Aumento dei prezzi dei tessuti di lana in Norvegia

OSLO, 19. — A quanto informa la stampa, la decisione di aumentare ancora i prezzi dei tessuti di lana dal 25 al 50% è stata presa in Norvegia.

Estrazioni del Lotto del 21 aprile 1951

BARI	76	17	65	56	81
CAGLIARI	73	56	43	64	27
FIRENZE	76	56	21	58	6
GENOVA	83	40	65	69	31
MILANO	24	74	65	7	4
NAPOLI	29	66	69	75	36
PALERMO	65	13	50	19	35
ROMA	59	20	30	19	57
TORINO	18	66	31	89	71
VENEZIA	41	29	23	90	39

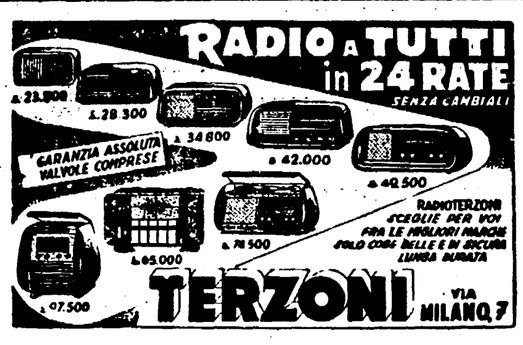
PIETRO INGRAO Direttore
Sergio Scuderi - Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

non voler partecipare alle gioie della primavera!

Quando, con il ritorno della primavera, la natura si stende davanti ai vostri occhi in tutta la sua bellezza e nella sua ringiovanita forza, voi, che fate parte di questa natura, non dovete rimanere indifferenti, ma mettervi in condizione di partecipare con gioia a questo grande fenomeno: che è vita! Depurate il sangue dai veleni accumulati durante l'inverno perchè, come la natura, così il vostro organismo esige rinnovo!

SALI JODATI di Montecatini

Cura Primaverile!



IL CALZATURIFICIO BARBERI
ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA
Ha ripreso le TRADIZIONALI VENDITE PROPAGANDISTICHE

SCARPE PER BAMBINI	L. 500	800	1200	1500	
N.ri:	18-21	22-25	26-30	31-35	
SCARPE PER DONNA	L. 900	1500	1900	2200	
SCARPE PER UOMO	L. 1900	2200	2500	2900	

In tutti i colori e in nabuck bianco per COMUNIONI
Il tutto in VITELLO *e* SUOLA DI CUOIO GARANTITO
SCARPONI *in vacchetta, tipo speciale per caccia e* LAVORATORI
L. 2900 - 3500 GARANTITI

LANA DA MATERASSI PER TUTTI
La Ditta ANTICOLI CESARE
con magazzini in Via S. Angelo in Pescheria, 30 Tel. 50.115
(Monte Savello Campitelli)
Esclusivista in Italia della LANA "DURATEX,, continua la vendita con pieno successo della
LANA DA MATERASSI "DURATEX,, FINE, MORBIDA, BIANCHISSIMA, LUNGA AL PREZZO IMBATTIBILE DI L. 1.200 al Kg.
Inoltre continua la vendita di
MATERASSI di CASCAME con fodere di puro cotone . . . . . L. 2.500
MATERASSI di CRINE «ALFA» 1ª qualità con fodere di p. cot. » 2.000
SVENDITA A TOTALE ESAURIMENTO DI:
COPERTE DI LANA A UN POSTO E MATRIMONIALI
VASTO ASSORTIMENTO di LANE ESTERE e NAZIONALI
TRALICCI DAMASCATI A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
VISITATECI E VI CONVINCERETE
DA NON CONFONDERE CON ALTRE DITTE SIMILARI

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Gente svelta, camera, vitto presso, ecc. Arredamenti gratissimo economici. Facilitazioni Napoli Tarsia 21 (dietro Teatro Real) (7085)

4 AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A AUTOTRENISTI!!! Corso teorico garantito compreso autotreno esame lire 4.100 «STRANO» Emanuele Filiberto Reborn. (200647)

ALFI VESPE LAMBRETTE Ciclomotori, bellissime foderine copriselle, copriruota, cuscini, tappeti gomma. Confezioni presti minimi ghorario specializzato. Via Lupa 4-A (4161)

5a VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: specialisti: feste familiari ricorrenze, riunioni, avvenimenti vari ecc ecc ecc. Telefonate al 67 152 Servizi fotografici Brazziglia Via Tre Cannelle 5-A Roma

7 OCCASIONI L. 12

A.A. «NECCHI» «NECCHI 50» le migliori macchine per cucire presso l'Agenzia di Via Cavalieri 50 Pagamenti 18 mesi Telefono 776.382 (4370)

AL MAGAZZINO MOBILI via Valadier 48-A vendita eccezionale sottocosto di camere, sale, soggiorni, guardaroba, ingressi, poltroncelette in pelle e metalliche, anche a condizioni rateali. Domenica esposizione visitateci

BRACCIALI Gioielli Orologi rateizzate riservatissime economicissime possidente e persone serie, Orefreria FALCONI 481 378 (4450)

COPERTE IMBOTTITE da 3.500 lo mat. Materassi Kapok 5.500 Lalicana 28 (740096 (4193)

MATRIMONIALE «900» 55.000 Cucina accata completa 18.000 Guardaroba extralusso 12.000 Via Ostiense 11 (Colosseo) 70.353

PER LE VOSTRE CALZATURE!!! Vendita Via Candia 36 — via dei a Maranella 19-21. Le migliori scarpe a Prezzi più bassi. Visitateci senza impegno. 4535

SINGER RATE Senza cambiali banca Altre occasionissime Terzore 33 (P. Fiume). Padova 36 (4056)

9 MOBILI 2

A. AVVISO importantissimo!!!!! Grandi Gallerie Babuscì continuano successo eccezionale liquidazione mobili, arredamenti lampadari assortimento colossale Ricordatevi: Babuscì Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarienza 78 (Cinema Eden)

13 LEZIONI-COLLEGI 12

CONCORSI STATALI, avvocato prepara materie giuridiche, metodo speciale. Telefonare pomeriggio 870-605. (4542)

OTTIMA RETRIBUZIONE oppure viaggio gratuito oppure borse studio estero offre a collaboratori Maestri Studenti Medio universitari CULTURAL INTERNATIONAL INSTITUTE. Legalmente costituito. Flaminia 357 Roma (4558)

23) ARTIGIANATO L. 10

A 7.950 oltre lode e fattura accuratissima abiti uomo-signora taglio inconfondibile. Ripette. 57.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

DESIDEROSI iniziare carriera cinematografica chiedete magnifiche dispense «HOLLYWOOD-SCHOOL» Interessiamo lanciamento allievi. Ostiense 75 B Roma (4254)

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cure moderne senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Razzi Piaghe Idrocele
VENEREE PELLE IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 36-501 Ore 9-20 Fest 9-13

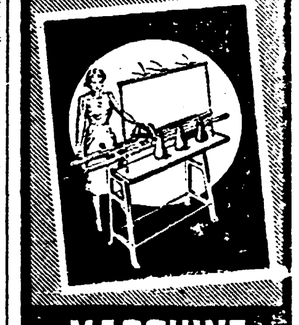
SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Segard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate Ore 9-13 16-19: festivi 10-12 Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE Piazza Indipendenza 4 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI VENE VARICOSI
Razzi Piaghe Idrocele Ernie
Cure moderne e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 67 929 Ore 9-19 Festivi 9-1

VENEREE - IMPOTENZA
Dottore ESQUILINO
EMORROIDI GINECOLOGIA
«CARLO ALBERTO» 45 p. II° (Staz. S. Maggiore)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie deboluzze sessuali, zecchiala precoce debolezze giovanili, cure speciali rapide pre post matrimoniali cure modernissima per il ringiovanimento Grande ufficio a Dr CARLETTI PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) Ore 9-13, 6-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima discrezione

Dr P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide modernissime
MORROIDI. VENEREE. GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest 9-12 - Tel 862 960

UNIVERSAL
Abtsgmünd-Württ
Germany

MACCHINE PER MAGLIERIA
NORMALI
SEMISPECIALI
SPECIALI
SEDE GEN. ROMA
Via NAZIONALE 89a
TEL. 471127-474391
Commissionari in tutta Italia
Escl. per l'Italia
• UNIVERSAL • S.R.L. ROMA

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.5[illegible] (Unica Sede)